

SCUOLA DELL'INFANZIA
"NALVERTI" BRENO

Piano dell'offerta Formativa
Anno scolastico 2023/24

DIECI MESI A SPASSO
PER IL MONDO



"DIECI MESI A SPASSO PER IL MONDO"

Il progetto di questo anno scolastico si propone di sviluppare il senso di cittadinanza dei bambini partendo dalla realtà in cui vivono per poi allargare lo sguardo alle identità diverse dalla propria, ma arricchenti e stimolanti nel confronto e nella crescita.

Nel nostro viaggio immaginario saremo accompagnati da 2 piccoli esploratori, Alice e Benjamin che ci porteranno alla scoperta dei continenti di cui conosceremo in generale la cultura, le tradizioni, il paesaggio e... la cucina.

Con la conoscenza seppur semplice del mondo aiuteremo i bambini a scoprire valori come la fratellanza e il rispetto della diversità, base essenziale per la vera unità dei popoli.

ITINERARIO DEL NOSTRO VIAGGIO:

- settembre: accoglienza "ci conosciamo"
- ottobre-novembre: Alice e Benjamin in Italia e in Europa
- dicembre: andiamo in Palestina, la terra di Gesù
- gennaio- metà febbraio: alla scoperta dell' Asia
- metà febbraio- marzo : voliamo in America
- aprile-metà maggio: nelle terre d'Africa
- metà maggio- giugno: Australia e Oceania

OBBIETTIVI FORMATIVI:

- sviluppare l'appartenenza alla propria cultura
- stimolare la curiosità alla conoscenza del mondo
- educare all'accoglienza, alla collaborazione e alla solidarietà

OBBIETTIVI SPECIFICI:

- conoscenza di sé:
 - riconoscere la propria identità
 - sviluppare il senso di appartenenza al gruppo classe
 - stabilire analogie e differenze tra il sé e l'altro valorizzando le differenze culturali
- prendere coscienza dell'esistenza di altri popoli:
 - osservare le differenze fisiche iniziando dai propri compagni e dalle realtà che ci circondano
 - iniziare a conoscere abitudini e tradizioni diverse dalla propria
 - drammatizzare usi, costumi di altre tradizioni
 - assaggiare cibi di altri paesi
- stimolare l'attenzione verso lingue diverse dalla propria:
 - comunicando in modo adeguato con l'altro
 - prendere confidenza con le diverse lingue di famiglie di bambini provenienti da altre nazioni
 - avvicinarsi all'ascolto e alla semplice comunicazione nella lingua inglese

LE FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Identità, autonomia, competenze e cittadinanza, sono le finalità della scuola dell'infanzia stabilite dalle Indicazioni Nazionali del MIUR.

Il percorso didattico non si esaurisce negli aspetti ludici e ricreativi ma, anche passando per essi, si esplica nelle innumerevoli azioni educative aventi come finalità la promozione di **identità, autonomia, competenze e cittadinanza**.

Sviluppare l'identità significa imparare a stare bene ed acquisire sicurezza nell'affrontare nuove esperienze in un contesto sociale via via più ampio rispetto a quello familiare.

Significa prendere coscienza di sé e sentirsi riconosciuti come persona

unica e irripetibile.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e negli altri, non scoraggiarsi davanti agli insuccessi, provare piacere nel fare e non temere di chiedere aiuto in caso di bisogno. Vuol dire riuscire ad esprimere in modo sempre più adeguato, sentimenti ed emozioni nel rispetto delle regole del vivere sociale.

Sviluppare competenze significa imparare ad osservare, riflettere, farsi e fare domande, traducendo in azioni gli apprendimenti.

Sviluppare il senso di cittadinanza significa scoprire gli altri, gestire i conflitti mediante le regole, esprimere il proprio punto di vista nel rispetto di quello degli altri. Significa altresì, rispettare l'ambiente e mettere in atto comportamenti di tutela nei suoi confronti.

I CAMPI DI ESPERIENZA

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia le Indicazioni Nazionali delineano alcuni ambiti, denominati Campi di Esperienza che racchiudono i diversi aspetti della persona che ogni bambino è, nei quali si esplicitano le azioni educative aventi come traguardi le quattro finalità.

I campi d'esperienza sono:

- **il sé e l'altro**
- **il corpo e il movimento**
- **immagini , suoni , colori**
- **i discorsi e le parole**
- **la conoscenza del mondo**

Il sé e l'altro:

conoscenza del sé , delle proprie emozioni e progressiva coscienza dell'esistenza di una realtà fatta da altri da sé ugualmente meritevoli di

rispetto ed attenzione.

Il corpo e il movimento:

progressiva presa di coscienza del proprio corpo, delle sue potenzialità espressive, comunicative e motorie.

Immagini, suoni, colori:

educare il bambino al piacere del bello e al sentire estetico attraverso l'immaginazione, la creatività, le arti , la musica.

I discorsi e le parole:

progressiva acquisizione di competenze nella propria lingua e capacità via via più strutturate di argomentazione-comunicazione e scoperta della presenza di lingue diverse .

La conoscenza del mondo:

osservazione del mondo con curiosità, facendosi domande e dando risposte sui vari fenomeni, gettando le basi per l'acquisizione di saperi matematico-scientifici.

IL SÉ E L'ALTRO

	Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Competenze in uscita
RELAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Accettare il distacco dalla famiglia ▪ Partecipare ad esperienze con il gruppo sezione ▪ Scambiarsi giochi e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Distaccarsi serenamente dalla famiglia e accettare l'ambiente scolastico ▪ Comprendere ed eseguire la consegna dell'insegnante ▪ Condividere esperienze con i compagni ▪ Usare in modo adeguato giochi e materiali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Vivere serenamente nell'ambiente scolastico ▪ Portare a termine autonomamente l'attività intrapresa ▪ Collaborare alla realizzazione di un'attività di gruppo ▪ Usare in modo adeguato e creativo, giochi e materiali, dividerli con i compagni 	Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie con adulti e bambini
IDENTITÀ PERSONALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire la propria identità ▪ Esprimere i propri bisogni ▪ Manifestare le proprie emozioni ▪ Scoprire quali comportamenti ci fanno "sta 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere la propria identità ▪ Comunicare verbalmente i propri bisogni ▪ Riconoscere ed esprimere emozioni e sentimenti ▪ Saper tollerare piccole frustrazioni ▪ Imparare a "star bene" con gli altri mettendo in atto comportamenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Essere consapevole della propria identità ▪ Riferire il proprio pensiero e la propria esperienza ▪ Controllare le proprie emozioni (rabbia, paura, aggressività, ecc.) ▪ Provare a risolvere autonomamente conflitti con i coetanei 	Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato

		adeguati	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Assumere atteggiamenti di amicizia e di solidarietà 	
IDENTITÀ CULTURALE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire la propria appartenenza ad un gruppo: famiglia – sezione ▪ Instaurare rapporti di fiducia verso i familiari 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire alcuni simboli del nostro ambiente culturale ▪ Riconoscere la propria appartenenza alla famiglia, alla sezione ed alla scuola ▪ Riconoscere legami di parentela: genitori, fratelli e parenti stretti ▪ Sviluppare rapporti di fiducia verso i familiari ed altre figure adulte di riferimento ▪ Conoscere alcuni simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere la propria appartenenza alla famiglia, alla sezione, alla scuola e alla comunità ▪ Consolidare rapporti di fiducia verso i familiari e altre figure adulte ▪ Conoscere simboli e tradizioni del nostro ambiente culturale 	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre
CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare chi parla ▪ Rispondere a semplici domande ▪ Prestare attenzione all'interlocutore ▪ Scoprire semplici regole ▪ Accettare il rimprovero 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intervenire nella conversazione portando il proprio punto di vista ▪ Conoscere e rispettare le regole della conversazione ▪ Conoscere e rispettare semplici regole ▪ Essere sensibile alla lode e al 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire e cominciare ad accettare il punto di vista dell'altro ▪ Prendere decisioni insieme e rispettarle ▪ Scoprire la diversità ▪ Riconoscere comportamenti ed atteggiamenti positivi e negativi 	<p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta</p> <p>Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha</p>

		rimprovero	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Comprendere la necessita delle regole nei vari contesti ▪ Rispettare le norme del vivere comune ▪ Comprendere il senso della lode e del rimprovero ▪ Comprendere l'importanza del rispetto di sé, degli altri e del mondo che lo circonda ▪ Conoscere, accettare e rispettare la diversità 	raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
CONVIVENZA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Instaurare rapporti di fiducia con le insegnanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Acquisire atteggiamenti di fiducia nelle proprie capacità <p>Individuare negli adulti presenti nella scuola figure autorevoli di riferimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Collocarsi nel tempo e negli spazi familiari ▪ Scoprire che esistono comportamenti diversi da adottare nei vari contesti ▪ Rafforzare atteggiamenti di sicurezza e fiducia nelle proprie capacità ▪ Riconoscere nei diversi contesti la figura a cui fare riferimento 	<p>Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise</p> <p>Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici,</p>

				il funzionamento delle piccole comunità e delle città
--	--	--	--	---

IL CORPO E IL MOVIMENTO

CORPOREITÀ	<p>Ob. di apprendimento I livello</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Scoprire il corpo e la realtà circostante attraverso i sensi ▪ Usare il proprio corpo per imitare ▪ Assumere semplici incarichi pratici 	<p>Ob. di apprendimento II livello</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare i sensi per conoscere il proprio corpo e la realtà circostante ▪ Esprimersi ed imitare con il proprio corpo ▪ Assumere e gestire semplici incarichi pratici 	<p>Ob. di apprendimento III livello</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Consolidare la capacità di discriminazione sensoriale e percettiva ▪ Esprimersi e comunicare attraverso il corpo ▪ Assumere e gestire autonomamente le consegne dell'insegnante 	<p>Competenze in uscita</p> <p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata scolastica</p>
AUTONOMIA ed ALIMENTAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le prime necessità fisiologiche ▪ Percepire la propria identità sessuale ▪ Riconoscere i propri oggetti ▪ Usare i servizi igienici in modo autonomo ▪ Distinguere comportamenti corretti e scorretti a tavola ▪ Mangiare da solo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere le proprie necessità fisiologiche ▪ Conoscere la propria identità sessuale ▪ Riconoscere ed iniziare ad aver cura dei propri oggetti ▪ Usare i servizi igienici in modo autonomo ed adeguato ▪ Acquisire un comportamento corretto a tavola ▪ Accettare di assaggiare nuovi cibi ▪ Scoprire quali cibi sono importanti per la crescita 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e verbalizzare le necessità fisiologiche ed i propri malesseri ▪ Riconoscere le differenze sessuali ▪ Conoscere la differenza tra bambini grandi e piccoli ▪ Aver cura dei propri oggetti e dei propri indumenti ▪ Gestire in modo autonomo la propria persona ▪ Mantenere un comportamento corretto a tavola ▪ Accettare serenamente l'approccio con alimenti diversi ▪ Riconoscere gli alimenti importanti per la 	<p>Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione</p>

			crescita e la salute	
MOTRICITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimersi attraverso il gioco ed il movimento ▪ Scoprire le prime regole del gioco di gruppo ▪ Sviluppare gli schemi dinamici di base ▪ Discriminare i principali rapporti topologici ▪ Usare alcuni attrezzi e materiali ▪ Muoversi nello spazio interno ed esterno della scuola ▪ Partecipare a semplici giochi di movimento 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare le potenzialità del corpo in movimento ▪ Rispettare le regole nei giochi organizzati ▪ Controllare gli schemi dinamici e posturali ▪ Acquisire i rapporti topologici ▪ Conoscere ed usare alcuni attrezzi e materiali ▪ Orientarsi nello spazio scuola ▪ Partecipare a giochi di movimento ed espressivi ▪ Attuare comportamenti di condivisione e collaborazione ▪ Muoversi secondo una semplice coreografia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Giocare individualmente e in gruppo, in modo libero o guidato ▪ Rispettare le regole nei giochi organizzati e liberi ▪ Consolidare gli schemi dinamici e posturali ▪ Interiorizzare i rapporti topologici ▪ Utilizzare attrezzi e materiali nella loro funzione corretta ▪ Muoversi con sicurezza nello spazio interno ed esterno della scuola ▪ Sviluppare la motricità fine: prensione, pressione, precisione, coordinazione oculo-manuale ▪ Rispettare i propri spazi e quelli degli altri nei giochi di movimento ▪ Confrontarsi ed interagire positivamente con l'adulto e i compagni ▪ Muoversi coordinando i propri movimenti a quelli del gruppo 	<p>Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto</p> <p>Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva</p>
IDENTITÀ	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Percepire globalmente il proprio corpo ▪ Conoscere e nominare le 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere globalmente il proprio corpo ▪ Conoscere e nominare le parti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conosce in modo analitico il proprio corpo ▪ Conoscere e denominare le 	<p>Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in</p>

	principali parti del corpo ▪ Rappresentare graficamente l'omino (faccia, gambe e braccia)	del corpo ▪ Rappresentare graficamente lo schema corporeo	parti del corpo su di sé, sugli altri e su un'immagine ▪ Rappresentare graficamente il proprio corpo in situazioni di stasi e movimento ▪ Discriminare la propria dominanza laterale (es. la mano più forte)	movimento
--	--	--	--	-----------

IMMAGINI, SUONI, COLORI

	Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Competenze in uscita
ESPRESSIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare le capacità espressive del corpo (suoni, gesti, espressioni) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le capacità espressive del corpo (drammatizzazioni, mimica, gestualità, movimento) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esprimere pareri ed emozioni utilizzando il linguaggio del corpo (gestualità, mimica facciale, drammatizzazioni e danze) 	Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
ARTE e IMMAGINE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Drammatizzare brevi storie con l'aiuto dell'insegnante ▪ Sperimentare il segno grafico-pittorico (scarabocchio) ▪ Dare significato alla propria produzione grafica ▪ Sperimentare ed utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative ▪ Conoscere i colori fondamentali 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Drammatizzare storie con la guida dell'insegnante ▪ Rappresentare graficamente un vissuto o un racconto ▪ Spiegare i propri elaborati grafici attribuendo loro un significato ▪ Conoscere e giocare con i materiali grafico-pittorici e manipolativi ▪ Sperimentare la formazione dei colori secondari ▪ Associare i 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Inventare e drammatizzare brevi racconti che prevedono una semplice sequenza temporale ▪ Utilizzare varie tecniche grafico-pittoriche e manipolative per esprimersi e comunicare ▪ "Leggere" immagini o opere d'arte, attribuendo loro un significato ▪ Utilizzare in modo autonomo e creativo diversi materiali 	Inventare storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie

		colori agli elementi della realtà	▪ Sperimentare la formazione di sfumature	
ARTE e SPETTACOLO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seguire spettacoli per bambini ▪ Ascoltare diversi stili musicali ▪ Incontrare diverse espressioni dell'arte visiva e plastica 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Seguire spettacoli teatrali, filmati e documentari ▪ Ascoltare suoni e musiche di vario genere ▪ Manifestare apprezzamento per le opere d'arte ed esprimere semplici giudizi estetici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prestare attenzione rispettando i tempi dello spettacolo proposto (teatrale, musicale, lettura animata, ...) ▪ Ascoltare le proposte musicali delle insegnanti ▪ Osservare un'opera d'arte e cogliere gli elementi che la caratterizzano (forme, colori, personaggi, tecniche,...) 	Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte
SUONO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare il corpo e la voce per imitare e riprodurre suoni ▪ Cantare in gruppo insieme all'insegnante ▪ Scoprire i suoni del proprio corpo ▪ Scoprire i suoni della realtà circostante 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare il corpo e la voce per riprodurre e inventare suoni e rumori ▪ Cantare in gruppo con i coetanei ▪ Scoprire ed utilizzare i suoni del proprio corpo ▪ Discriminare i suoni e i rumori della realtà circostante ▪ Sperimentare gli oggetti come fonte sonora 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare la voce per riprodurre suoni e semplici canzoncine in coro (partire tutti insieme, non urlare, rispettare le pause) ▪ Cantare in gruppo e/o da soli ▪ Utilizzare consapevolmente i suoni del proprio corpo per produrre semplici sequenze ritmiche ▪ Ascoltare e riconoscere suoni e rumori della realtà circostante ▪ Riconoscere gli oggetti come fonte sonora e utilizzarli per produrre una semplice sequenza ritmica 	Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti
EDUCAZIONE	▪ Scoprire le	▪ Sperimentare le	▪ Discriminare le	Sperimenta e

all'ASCOLTO	<p>caratteristiche di un suono (forte – piano, veloce – lento)</p>	<p>caratteristiche di un suono (forte – piano, lungo – corto, veloce – lento)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare semplici strumenti musicali 	<p>caratteristiche di un suono (forte – piano, alto – basso, lungo – corto, veloce – lento e lo strumento che lo produce)</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Sperimentare semplici strumenti musicali anche costruiti personalmente con materiale di recupero ▪ Utilizzare gli elementi musicali sperimentati per riprodurre brevi sequenze ▪ Rappresentare graficamente le caratteristiche di un suono percepito attraverso simboli diversi (es. suono forte – punto grosso, suono piano- puntino oppure suono lungo – linea lunga, suono breve – linea corta) ▪ Riprodurre brevi sequenze musicali seguendo simboli (es. la mano per battere le mani, il piede per battere i piedi) 	<p>combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonore – musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli</p>
-------------	--	--	--	---

I DISCORSI E LE PAROLE

	Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Competenze in uscita
LESSICO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Discriminare alcuni fonemi e parole note ▪ Strutturare semplici frasi ▪ Imparare nuovi vocaboli 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pronunciare tutti i fonemi e le parole note ▪ Pronunciare una frase corretta composta da soggetto e predicato ▪ Acquisire nuovi vocaboli e usarli in modo appropriato ▪ Comprendere ed eseguire la consegna dell'insegnante 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Pronunciare correttamente tutti i fonemi e le parole note ▪ Pronunciare una frase corretta e completa di soggetto, predicato, espansione ▪ Descrivere le caratteristiche principali di un oggetto, animale, persona ▪ Arricchire il proprio vocabolario utilizzando nuovi termini appresi in differenti contesti. ▪ Ascoltare e comprendere 2/3 consegne in successione 	Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
COMUNICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interagire con i compagni e l'ins. attraverso parole, brevi frasi, cenni e azioni ▪ Esprimere i propri bisogni ▪ Comprendere le prime regole della conversazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Partecipare ad una conversazione ▪ Interagire con i compagni e l'insegnante attraverso parole e brevi frasi ▪ Esprimere i propri bisogni in modo comprensibile ▪ Raccontare i propri vissuti (con domande-stimolo dell'ins.) ▪ Conversare rispettando il proprio turno ▪ Intervenire alle conversazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Parlare con i compagni e le insegnati nel gruppo sezione/intersezione ▪ Esprimere i propri bisogni in modo coerente e comprensibile ▪ Raccontare con semplici discorsi corretti un episodio vissuto o al quale ha assistito ▪ Esprimere in modo comprensibile impressioni, sensazioni, conoscenze collegate 	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in diverse situazioni comunicative

			<p>all'esperienza personale.</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dialogare con i compagni e con l'adulto rispettando turni e tempi d'intervento ▪ Intervenire in modo pertinente alle conversazioni 	
<p>ASCOLTO e COMPRENSION E</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare l'insegnante per un breve lasso di tempo ▪ Cogliere alcuni elementi di una narrazione con l'aiuto dell'insegnante ▪ Rispondere a domande stimolo relative ai testi narrati ▪ Descrivere una storia articolata in due sequenze: prima-dopo 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge ▪ Comprendere il significato globale di una narrazione ▪ Verbalizzare testi ascoltati con l'ausilio di domande e/o immagini. ▪ Descrivere una semplice storia, rappresentata in tre sequenze ▪ Porre domande per ottenere informazioni ▪ Iniziare a riflettere su dialoghi e conversazioni 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Usare il linguaggio in situazioni di gioco ▪ Ascoltare l'adulto che parla, racconta, legge, per un tempo prolungato ▪ Comprendere le sequenze narrative di un testo ▪ Esporre l'episodio ascoltato e/o visto rispettando la successione logico-temporale degli eventi ▪ Descrivere una semplice storia, rappresentata in più sequenze ▪ Inventare una breve storia partendo da uno stimolo (immagine, oggetto...) ▪ Porre domande per ottenere informazioni e/o spiegazioni. ▪ Formulare ipotesi, ricercare spiegazioni, ragionare nel corso di dialoghi e conversazioni con coetanei e adulti 	<p>Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole</p>

			<ul style="list-style-type: none"> ▪ Utilizzare il linguaggio per organizzare semplici attività/giochi con i compagni 	
METALINGUAGGIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ripetere filastrocche e canzoncine semplici ▪ Drammatizzare filastrocche e canzoncine ▪ Giocare con i suoni onomatopeici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Memorizzare e ripetere conte e filastrocche ▪ Drammatizzare canzoncine, filastrocche e fiabe note con l'aiuto dell'insegnante ▪ Giocare con le parole: assonanze e rime 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere e ripetere conte, filastrocche e scioglilingua ▪ Drammatizzare canzoncine, filastrocche, brevi storie, fiabe note ▪ Discriminare differenze e somiglianze fonetiche in parole, conte, filastrocche ▪ Creare rime, completare filastrocche trovando parole nuove e pertinenti al testo ▪ Giocare con le parole per trovare analogie tra suoni e significati (es.: pane – panino... forno – fornaio...) ▪ Usare: maschile/femminile, singolare/plurale 	Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati
LETTO SCRITTURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare interesse per i libri illustrati 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare interesse per i libri ▪ Sfogliare i libri in modo adeguato 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare interesse per diversi tipi di libri e programmi multimediali ▪ Sfogliare riviste e libri in modo adeguato ▪ Mostrare curiosità nei confronti della lingua scritta ▪ Distinguere il codice linguistico da quello iconografico e 	Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media

			<p>numerico</p> <ul style="list-style-type: none">▪ Compiere tentativi e ipotesi sul significato delle scritte e dei simboli (figure, scritte, etichette, targhe, segnali, cifre...)▪ Scoprire che esiste una correlazione tra lingua orale e scritta▪ Imitare la scrittura producendo una varietà di forme e segni con intento comunicativo▪ Orientarsi sul foglio dall'alto al basso e da sinistra a destra	
--	--	--	--	--

LA CONOSCENZA DEL MONDO

	Ob. di apprendimento I livello	Ob. di apprendimento II livello	Ob. di apprendimento III livello	Competenze in uscita
ORDINE	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare in base ad un criterio dato ▪ Ordinare grandezze fino a due elementi ▪ Conoscere alcune forme geometriche: cerchio, quadrato ▪ Confrontare grandezze: grande – piccolo ▪ Confrontare quantità: pochi – tanti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare oggetti secondo due criteri dati ▪ Ordinare grandezze fino a tre elementi: grande – medio – piccolo ▪ Conoscere alcune forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo ▪ Confrontare grandezze: grande – piccolo, alto – basso, lungo – corto ▪ Stabilire relazioni di quantità 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Raggruppare oggetti in base a due o tre criteri dati ▪ Ordinare elementi in base a criteri stabiliti: grandezza, altezza, lunghezza, forma, funzioni, ... ▪ Conoscere, denominare e rappresentare le forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo e rettangolo ▪ Confrontare quantità eseguendo operazioni sul piano concreto ▪ Mettere in relazione quantità e simbolo convenzionale ▪ Registrare dati usando schemi, istogrammi o tabelle 	Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata
TEMPO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intuire la scansione temporale prima – dopo nelle attività di routine ▪ Intuire la scansione temporale giorno – notte ▪ Conoscere la scansione temporale prima – dopo ▪ Collocare le azioni quotidiane nei diversi momenti della giornata: mattino-pomeriggio-sera-notte 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Intuire la ciclicità del tempo: la giornata scolastica ▪ Conoscere la scansione temporale prima – adesso – dopo ▪ Riconoscere, verbalizzare e ordinare le azioni della routine ▪ Riconoscere la successione temporale dei giorni della settimana 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ordinare in successione logico temporale eventi legati all'esperienza con il supporto di immagini ▪ Riferire esperienze personali collocandole correttamente nel tempo ▪ Formulare ipotesi relative ad eventi di un futuro immediato e prossimo 	Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato
NATURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Esplorare l'ambiente utilizzando i sensi ▪ Osservare elementi della 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere l'ambiente utilizzando i sensi ▪ Osservare e descrivere 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare, riconoscere e descrivere elementi della realtà naturale ▪ Conoscere 	Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali,

	<p>realtà naturale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Osservare i cambiamenti della natura nelle diverse stagioni ▪ Osservare fenomeni atmosferici 	<p>elementi della realtà naturale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere le caratteristiche delle stagioni ▪ Osservare e riconoscere fenomeni atmosferici 	<p>ambienti ed habitat naturali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e descrivere le caratteristiche delle stagioni ▪ Osservare e descrivere fenomeni atmosferici 	<p>accorgendosi dei loro cambiamenti</p>
TECNOLOGIA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mostrare curiosità verso i principali sussidi tecnologici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere alcuni sussidi tecnologici 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere sussidi tecnologici e sperimentarne l'uso 	<p>Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</p>
MISURA	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Contare fino a 10 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Riconoscere simboli numerici ▪ Mettere in relazione quantità e simboli fino a 5 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Mettere in relazione quantità e simboli fino a 10 ▪ Usare semplici strumenti per misurare 	<p>Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità</p>
SPAZIO	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere alcune relazioni spaziali (sopra-sotto, dentro-fuori, in alto-in basso) ▪ Eseguire percorsi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Conoscere e rappresentare relazioni spaziali ▪ Riconoscere la propria posizione nello spazio ▪ Eseguire percorsi 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Interiorizzare e rap. relazioni spaziali ▪ Eseguire un semplice dettato topologico ▪ Sperimentare lo spazio grafico utilizzando anche il quadretto ▪ Eseguire e rappresentare percorsi rispettando indicazioni verbali ▪ Scoprire la simmetria 	<p>Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali</p>

LE OTTO COMPETENZE-CHIAVE

Il percorso educativo che proprio a partire dalla scuola dell'infanzia, si snoda lungo tutto il ciclo scolastico, tende al raggiungimento delle 8 competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea:

1. comunicazione nella madrelingua;
2. comunicazione nelle lingue straniere;
3. competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. competenza digitale;
5. imparare a imparare;
6. competenze sociali e civiche;
7. spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
8. consapevolezza ed espressione culturale.

Competenze-chiave europee	Campi di esperienza prevalenti
Comunicazione nella madrelingua	I discorsi e le parole
Comunicazione nelle lingue straniere	I discorsi e le parole
Competenza di base in matematica, scienza e tecnologia	La conoscenza del mondo
Competenza digitale	Tutti
Imparare ad imparare	Tutti
Competenze sociali e civiche	Il sé e l'altro
Spirito di iniziativa ed imprenditorialità	Tutti
Consapevolezza ed espressione culturale	Immagini, suoni, colori

EDUCAZIONE CIVICA

La legge 20 Agosto 2019 n° 92 ha introdotto l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado.

L'insegnamento e l'apprendimento dell'educazione civica, fanno parte integrante della missione della scuola, già a partire da quella dell'infanzia poiché è qui che il bambino getta le basi della sua vita di relazione.

I campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali possono, come previsto dalle linee guida contenute nel DM 22/06/2020 "Concorrere ... al graduale sviluppo della consapevolezza dell'identità personale, della percezione di quella altrui, delle affinità e delle differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali".

Educazione Civica è educare alla cittadinanza, significa scoprire l'altro da sé, gestire i rapporti interpersonali attraverso regole, capire che esistono diritti e doveri. Significa porre le basi per la crescita di adulti attenti, non solo al proprio benessere, ma anche a quello degli altri e dell'ambiente. Si manifesta nella complessità della persona, intesa come individuo ed essere sociale e proprio per questo motivo, il suo insegnamento è trasversale a tutti i campi di esperienza.

IL PATTO EDUCATIVO TRA SCUOLA, FAMIGLIE E

CONTESTO TERRITORIALE

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione sono molto chiare riguardo il ruolo di famiglia, scuola, comunità.

Ne sono un esempio i seguenti estratti: "l'azione della scuola si esplica attraverso la collaborazione con la famiglia nel reciproco rispetto dei diversi ruoli e ambiti educativi.

Oltre alla famiglia l'altro grande interlocutore è il territorio: la scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica... grazie ad essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione che favorisce la stretta connessione di ogni scuola con il suo territorio.

In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi ed è anche in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere".

L'obiettivo è quello di valorizzare l'unicità e la singolarità di ogni studente... ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme".

Da ciò emerge l'importanza della stretta collaborazione tra scuola, famiglia e contesto sociale e del reciproco rispetto di compiti e ruoli.

Solo in un clima positivo e propositivo vi può essere una crescita educativa, personale e relazionale.

LABORATORI

Ogni anno scolastico la nostra scuola propone laboratori o corsi mirati, aventi obiettivi didattici, espressivi, ludici e psico-motori specifici.

Ciascun laboratorio è gestito da personale esterno e qualificato che il Collegio dei Docenti sceglie accuratamente vagliando professionalità e proposte.

Proposte per l'anno scolastico 2023-2024:

- Laboratorio di lingua inglese condotto da Alex Stan da ottobre a maggio, per tutti
- Laboratorio di educazione al gesto grafico condotto da Cassarino Simona da novembre ad aprile, per mezzani e grandi
- Laboratorio di psicomotricità condotto da psicomotricista della "Cooperativa Arcobaleno" primavera 2024, per i piccoli
- Laboratorio gestione delle emozioni condotto da pedagoga della "Cooperativa Arcobaleno" primavera 2024, per i mezzani
- Corso di teatro condotto da Abondio Andrea e dal suo team da ottobre a dicembre, per tutti

PROGETTO DI EDUCAZIONE AL GESTO GRAFICO

Scrivere è un atto complesso, non solo è il movimento più preciso che l'uomo impari nella sua vita, ma implica connessioni di valore linguistico, cognitivo, psicologico e coinvolge diversi centri del cervello.

Una buona grafia è utile non solo perchè rappresenta, al pari dell'espressione del volto, la personalità di chi scrive, ma perchè è un'attività che, per quanto ridotta negli ultimi anni per l'uso della videoscrittura, ci portiamo dietro per tutta la vita e nella scolarizzazione ha un'importanza fondamentale in quanto trasversale a tutte le materie didattiche e necessaria per l'organizzazione del pensiero.

Da qui l'importanza della prevenzione e dell'educazione del gesto grafico non solo per prevenire eventuali disgrafie o difficoltà di scrittura, ma per agevolare l'apprendimento della corretta postura, impugnatura e soprattutto del gesto armonico, fluido, rilassato ed economico.

Un progetto di insegnamento del gesto grafico negli anni secondo e terzo della Scuola dell'infanzia aiuta il bambino ad acquisire ed affinare le abilità di base che servono per l'apprendimento della scrittura, ad acquisire una maggiore consapevolezza dell'io nello spazio in modo da muoversi ed orientarsi sul foglio.

Stimola il senso del ritmo, della temporalità e della lateralizzazione, facilita un gesto grafico rilassato e sicuro.

La metodologia seguita per il raggiungimento degli obiettivi non sarà prevalentemente frontale ma basata su attività ludiche ed esperienziali.

LABORATORIO TEATRALE

Il linguaggio del teatro è interdisciplinare, contiene in sé il gesto, il movimento, il suono, la parola, l'immagine e il segno. Elementi che nell'infanzia cominciano a svilupparsi e crescere insieme al bambino.

L'esperienza teatrale:

- sviluppa l'empatia, un aspetto fondamentale per la crescita dei bambini
- stimola la creatività sollecitano la fantasia fin dalla tenera età
- favorisce l'apertura mentale permettendo ai bambini di vedere il mondo da più punti di vista

Alcuni degli incontri saranno propedeutici alla creazione di una messa in scena che sarà momento di incontro con i genitori in occasione delle festività natalizie.

LABORATORIO GESTIONE DELLE EMOZIONI

Laboratorio realizzato da una pedagoga del team minori della Cooperativa Arcobaleno di Breno.

Breve percorso proposto ai mezzani che, attraverso attività ludiche, li aiuterà nella conoscenza e gestione delle diverse emozioni in modo tale da favorire il superamento dello stress e delle frustrazioni e migliorare le relazioni con i coetanei e con gli adulti.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

"Un mondo di amici"

"Ecco com'è bello e com'è dolce che i fratelli vivano insieme"

(salmo 132)

"Un mondo di amici" è il percorso educativo che ci propone di facilitare la conoscenza degli altri e aiutare i bambini a riflettere sull'importanza dell'amicizia attraverso l'esempio che *Gesù* ci ha dato.

Partendo dalle esperienze vissute dai bambini a scuola e in famiglia, si favorirà l'apertura all'altro, il senso di solidarietà, la condivisione e l'empatia come fondamenti per una sana convivenza.

Attraverso alcuni racconti della vita di *Gesù* si approfondirà il suo messaggio d'amore mettendo in evidenza l'amicizia speciale tra Lui e gli apostoli.

Obiettivo generale:

- vivere esperienze di amore fraterno attraverso la conoscenza di *Gesù*

Obiettivi formativi:

- aiutare i bambini a scoprire il valore della collaborazione e condivisione
- crescere nel confronto con gli altri, accettando i nostri e gli altrui limiti, valorizzando i punti di incontro e gli aspetti positivi di ognuno
- accogliere e integrare la diversità nel nostro contesto culturale

PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA



Arcobaleno Società Cooperativa Sociale – Onlus

Via Croce 1, 25043 Breno (Bs) Tel. 0364-321074 Fax 0364-320845 e-mail: info@cooparcobaleno.com – www.cooparcobaleno.com

C.F. e Reg. Impr. 02869720173 - P.I. 00698860988 – R.E.A. n.302681 – Albo Nazionale Cooperative A108357

PREMESSA

La psicomotricità, nella sua componente educativa, consente al bambino di esprimersi in modo globale spontaneo, rispondendo così ai suoi bisogni più profondi; in essa gioco motorio, vita immaginativa ed espressività convivono e si arricchiscono reciprocamente.

L'educazione psicomotoria si rivolge al gruppo classe ed è utile ad ogni singolo bambino perché favorisce il passaggio dal piacere di agire (movimento e gioco), al piacere di pensare (sviluppo del ragionamento), aiutandolo a sviluppare in modo armonico la propria personalità.

E' una pratica preventiva perché previene eventuali difficoltà dello sviluppo, inoltre prepara e rende il bambino disponibile agli apprendimenti.

OBIETTIVI GENERALI

L'obiettivo principale dell'educazione psicomotoria è quello di favorire lo sviluppo globale del bambino attraverso l'agito corporeo, in un'ottica di prevenzione in vista degli apprendimenti scolastici.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi dell'educazione psicomotoria sono così suddivisi:

- Sviluppare e potenziare le abilità motorie: coordinazione dinamica (camminata, corsa, salto, capriole, rotolamento, arrampicata, ...), coordinazione statica (percezione del sé), coordinazione oculo-anuale, equilibrio, organizzazione spazio-temporale (sopra, sotto, dentro, fuori, ritmo lento, ritmo veloce, ...), lateralità (destra, sinistra).
- Sviluppare e rinforzare le abilità cognitive: creatività, schema corporeo (riconoscimento delle parti del corpo sul sé e sugli altri), linguaggio verbale e non verbale.
- sviluppare e potenziare la sfera affettivo-relazionale: autostima, autocontrollo, rispetto delle regole, consapevolezza delle proprie capacità, socializzazione e integrazione tra i pari.

FINALITA' DEL PROGETTO

Lavoro sul gruppo classe per:

- Sperimentare il piacere del movimento
- Favorire l'apprendimento
- Esprimere liberamente sentimenti ed emozioni

Arcobaleno Società Cooperativa Sociale – Onlus

Via Croce 1, 25043 Breno (Bs) Tel. 0364-321074 Fax 0364-320845 e-mail: info@cooparcobaleno.com – www.cooparcobaleno.com

C.F. e Reg. Impr. 02869720173 - P.I. 00698860988 – R.E.A. n.302681 – Albo Nazionale Cooperative A108357

DESTINATARI

Due gruppi di bambini della scuola dell'infanzia e della Fondazione Valverti

METODOLOGIA

L'ambiente viene allestito in modo semi-strutturato per il percorso psicomotorio accogliendo l'espressione globale del bambino.

DURATA

Sedute da 45 minuti

MATERIALE

Materiale psicomotorio, fogli, colori, cartelloni, materiale modellabile, materiale di recupero ecc..

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE FINALE

La valutazione finale avrà luogo a fine progetto e verrà fatta la restituzione alle insegnanti.

La psicomotricista

Ruosi Retzia

Arcobaleno Società Cooperativa Sociale – Onlus

Via Croce 1, 25043 Breno (Bs) Tel. 0364-321074 Fax 0364-320845 e-mail:info@cooparcobaleno.com – www.cooparcobaleno.com

C.F. e Reg. Impr. 02869720173 - P.I. 00698860988 – R.E.A. n.302681 – Albo Nazionale Cooperative A108357

ENGLISH PROJECT

Corso di lingua inglese CerTESOL

CerTesol:

Si propone come insegnamento dinamico, aggiornato e modulante, basato sulla collaborazione e adattamento continuo a quelle che sono le necessità metamorfiche tipiche della giovane età. La lingua verrà assorbita in modo naturale attraverso le attività e i giochi creati ad hoc in base alle indicazioni naturali dei singoli bambini e percepite dall'insegnante mentre la stessa insegnante utilizzerà sempre e solo la lingua Inglese per comunicare con loro. La fascia di apprendimento della lingua materna si sviluppa in pieno tra i 18 mesi e i 3 anni, seguita da una predisposizione massima all'assimilazione di seconde lingue. Il metodo usato da noi punta a trarne vantaggio dalla natura psicologica e la predisposizione biologica di queste fasce creando un ambiente naturale e divertente, simile alla day-to-day life, dove i bambini non sentono mai la pressione del dovere, della noia (nemico principale di questa fresca età) o dell'obbligo statico (stare seduti a lungo, seguire schede o guardare schermi per ore).

Obiettivi:

Offrire gli strumenti e le condizioni necessarie per l'assimilazione della lingua Inglese.

- Stimolare e abituare il senso uditivo alla pronuncia e i vocaboli
- Stimolare, abituare e incentivare naturalmente la conversazione e la comunicazione

Metodologia specifica:

- Utilizzo di risorse < giochi, disegni, attività > create ad hoc da volta in volta per riscontrare al meglio le necessità specifiche dei bambini
- Utilizzo esclusivo di comunicazione tramite la sola lingua inglese per stimolare e impegnare i bambini ad esprimersi e a comunicare con l'insegnante della suddetta lingua straniera
- Utilizzo di attività motorie e giochi studiati per concentrare il focus impegnativo dei bambini e lasciare spazio libero e automatico all'apprendimento della lingua
- Ripetizione calcolata di nuovi vocaboli ed integrazione di essi ad ogni nuova lezione per permettere la fluidità e l'utilizzo pratico
- Collaborazione con le maestre sulle attività svolte in classe ed integrazione in parallelo
- Utilizzo di giochi sociali per incentivare l'utilizzo della lingua oltre all'insegnante

Finalità:

Alla fine del corso i bambini avranno acquisito capacità di ascolto, comprensione e comunicazione naturale in lingua inglese a livello pre-scolare

Richiesta collaborativa genitoriale:

- Presenza in orario – la continuità e costanza nella partecipazione è importante per permettere l'apprendimento fluido
- Evitare di cercare un dialogo in italiano qualora si dovesse incontrare l'insegnante – i bambini vengono da subito informati che l'insegnante non parla italiano, questo impegnando i bambini a cercare di comunicare i propri bisogni e richieste in lingua inglese
- Essendo una metodologia basata sull'apprendimento naturale, come la propria lingua materna, è consigliato evitare di interrogare i bambini nei giorni di laboratorio con domande in italiano e.g. – cosa hai imparato in inglese oggi?-. Le richieste in italiano tendono a confondere i bambini che, vengono abituati durante le lezioni, a usare i nuovi vocaboli in un ambiente all English. Dopo alcune lezioni i bambini si esprimeranno in autonomia e spontaneità (quando meno se lo si aspetta) in lingua inglese (quando indicano un animale che osservano, notando qualcosa di familiare al corso in TV o nella vita quotidiana, mentre giocano ecc.)

Disponibilità :

L'insegnante è sempre disponibile e invita qualsiasi comunicazione o domanda genitoriale, che può essere organizzata tramite le maestre.